



Elaborato

VAS

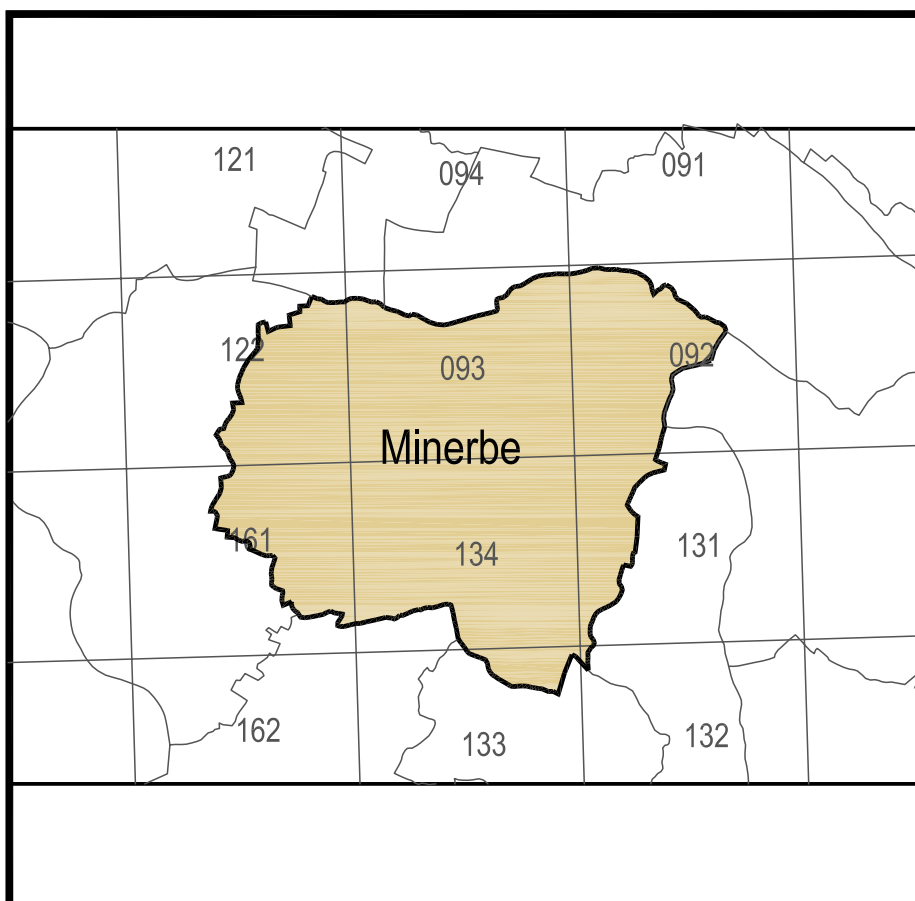
7

Progr.

28

Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di Sintesi



Per l'Amministrazione Comunale:

Il Sindaco

Dott. Carlo Guarise

Responsabile unico del procedimento:

Geom. Paolo Rossi

Ufficio Comunale di Piano:

Geom. Maurizio Beltrame

Gruppo di Progettazione:



Responsabile del progetto:

Arch. Paolo Cattozzo

Responsabile della VAS:

Dott.ssa Lisa Milan

Consulenza idraulica:

Ing. Gianni Ferrarese

Consulenza geologica:

Geol. Luciano Alberti


Consulenza agronomica:

Agron. Andrea Astolfi

Agron. Vito Spagna

Progetto in co pianificazione con: REGIONE VENETO - Direzione Urbanistica

GENNAIO 2013

 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO Certificato n. 9293	06/13.PU	rev. n.	data	motivo
		01	11.03.13	Adeguamento al parere VTR del 27.02.2013
	RESPONSABILE PROGETTO			
	firma di controllo			

INDICE

1.	CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI.....	2
2.	PROCESSO INTEGRATO DEL DOCUMENTO DI PIANO E DELLA VAS.....	2
3.	PROCEDURA DI PAT.....	3
4.	SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS.....	5
5.	ALTERNATIVE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI PER LE QUALI E' STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO	7
6.	MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	9
7.	MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	9

1. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 2001/42/CE, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali devono essere informati e messo loro a disposizione, oltre al piano o programma, una dichiarazione di sintesi che illustri le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva.

La dichiarazione di sintesi prevede quindi i seguenti elementi:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale;
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazioni e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

2. PROCESSO INTEGRATO DEL DOCUMENTO DI PIANO E DELLA VAS

Il processo adottato individua quegli steps che vengono normalmente percorsi nel processo di valutazione degli effetti significativi che un piano/programma produce sui sistemi ambientale e socio-economico.

Fase 1: definizione del quadro conoscitivo che ha consentito di definire lo stato attuale dell'area oggetto del piano, evidenziando le problematiche da risolvere e gli aspetti positivi da tutelare/conservare/valorizzare. L'analisi delle componenti ambientali, sociali ed economiche ha costituito il background a cui riferirsi nella valutazione degli effetti derivanti dalle azioni di piano.

Fase 2: individuazione degli obiettivi e delle azioni di piano che consentono di definire lo scenario previsionale i cui effetti potenziali sono stati valutati nelle successive fasi.

Fase 3: verifica della coerenza degli obiettivi di piano con il quadro programmatico sovraordinato. La verifica della coerenza esterna è stata condotta prendendo come riferimento gli obiettivi individuati dal Piano d'Area delle Pianure e delle Valli Grandi Veronesi, dal PTRC della Regione Veneto, dal PTCP della Provincia di Verona.

Comune di Minerbe – Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Fase 4: valutazione delle azioni di piano ovvero degli effetti potenzialmente generati sulle componenti ambientali, sociali ed economiche dalle azioni di piano.

Fase 6: analisi delle possibili alternative compresa l'Opzione "0". In questa fase è stata proposta una valutazione sintetica dello stato dell'ambiente e della sua probabile evoluzione sia in assenza del PAT, quindi con il solo completamento del PRG vigente (cosiddetta Opzione "0"), che in presenza di una valida alternativa ad alcune azioni di piano.

Fase 7: monitoraggio. Lo scopo del monitoraggio è verificare se in fase di attuazione e gestione del piano esso proceda verso il conseguimento degli obiettivi individuati nella Fase 2 e "misurare" gli eventuali effetti negativi generati dalle azioni di piano sulle componenti ambientali, sociali ed economiche, al fine di mettere in atto eventuali azioni correttive.

3. PROCEDURA DI PAT

L'Amministrazione Comunale di Minerbe ha formalmente avviato il procedimento di formazione del PAT e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 27 dicembre 2007 "Adozione del Documento Preliminare e approvazione dello schema di accordo di pianificazione con la Regione Veneto".

Si riporta di seguito l'iter procedurale finora svolto nell'ambito della redazione del nuovo strumento urbanistico:

N°	DATA	OGGETTO	CONTENUTO
1	06.07.2006	Procedura PAT	L'Amministrazione Comunale di Minerbe ha richiesto l'avvio della procedura concertata di formazione del PAT con la Regione Veneto (nota prot. 5.229 del 06.07.2006 e successiva integrativa prot. 7.029 del 29.09.2006).
2	28.05.2007	Procedura PAT	La Regione Veneto con nota prot. 3688 del 28.05.2009 ha accolto la richiesta indicando il nominativo del tecnico regionale per la co-pianificazione.
3	02.08.2007	Procedura VAS	Nota del Comune del 02.08.2007 prot. 4.061 di trasmissione alla Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti ed investimenti i documento previsti dalla D.G.R. n° 3262/2006.
4	18.12.2007	Procedura VAS	Parere n° 103 del 18.12.2007 con cui la Commissione Regionale VAS - Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale alla Relazione Ambientale al Documento Preliminare per la redazione del PAT.
5	06.02.2008	Procedura PAT	D.G.C. n° 11 del 06.02.2008 di adozione del Documento Preliminare e Relazione Ambientale e approvazione schema di accordo di pianificazione con la Regione Veneto.

Comune di Minerbe – Piano di Assetto del Territorio (PAT)

6	06.02.2008	Procedura VAS	D.G.C. n° 11 del 06.02.2008 - Avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della direttiva 42/2001CE e dell'art. 4 L.R. n° 11/2004.
7	29.02.2008	Procedura PAT	Parere del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica prot. n° 112926 del 29.02.2008.
8	05.03.2008	Procedura PAT	Sottoscrizione dell'Accordo di co-pianificazione tra Regione Veneto e Comune di Minerbe.
9	21.05.2008	Concertazione	Avviso pubblico prot. 3494 del 21.05.2008 per incontro di concertazione
10	28.05.2008	Concertazione	Incontro con Enti pubblici del territorio e associazioni di categoria
11	28.05.2008	Concertazione	Incontro con la cittadinanza
12	13.07.2009	Procedura PAT	Incontro c/o Regione Veneto tra l'Amministrazione Comunale, il gruppo di progettazione del PAT e il referente regionale (Arch. Schileo) per verifica tavole di progetto.
13	05.02.2010	Procedura PAT	D.G.C. n° 16 del 05.02.2010 con la quale l'Amministrazione Comunale ha individuato le linee guida per la valutazione degli accordi pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 11/2004.
14	22.04.2010	Procedura PAT	Incontro c/o Comune tra l'Amministrazione Comunale, il gruppo di progettazione del PAT e il referente regionale (Arch. Schileo) per verifica tavole di progetto.
15	16.06.2010	Procedura PAT	Con nota prot. n° 3611 del 16.06.2010 il Comune di Minerbe trasmette al Consorzio di Bonifica e al Genio Civile di Verona gli elaborati della Compatibilità Idraulica del PAT.
16	16.06.2010	Procedura PAT	Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con nota prot. n° 3117 del 01.07.2010 rilascia parere favorevole sulla Compatibilità Idraulica del PAT.
17	12.08.2010	Procedura PAT	Il Dirigente del Distretto Idrografico Delta Po Adige Canalbiano della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio con nota prot. 437030 del 12.08.2010 rilascia parere favorevole sulla Compatibilità Idraulica del PAT.
18	08.11.2010	Procedura PAT	Con nota prot. 6642 del 08.11.2010 il Comune di Minerbe trasmette alla Direzione Geologica e Attività Estrattive della Regione Veneto la documentazione geologica del PAT per l'acquisizione del parere di competenza.
19	08.11.2010	Procedura PAT	Con nota prot. 6643 del 08.11.2010 il Comune di Minerbe trasmette alla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura della Regione Veneto la documentazione agronomica del PAT per l'acquisizione del parere di competenza.
20	07.12.2010	Procedura PAT	Incontro c/o regione tra il gruppo di progettazione del PAT e il referente regionale (Arch. Dall'Antonia) per verifica tavole di progetto

Comune di Minerbe – Piano di Assetto del Territorio (PAT)

21	27.12.2010	Procedura PAT	Con nota prot. 671427 del 27.12.2010 la Direzione Geologia e Attività Estrattiva della Regione ha espresso il parere preliminare
22	11.01.2011	Procedura PAT	Incontro c/o regione tra il gruppo di progettazione del PAT e il referente regionale (Arch. Dall'Antonia) per verifica tavole di progetto
23	28.01.2011	Procedura PAT	Sottoscrizione protocollo preliminare d'intesa tra comune di Minerbe e Comune di Boschi Sant'Anna per la pianificazione concertata delle aree di confine
24	01.02.2011	Procedura PAT	Incontro c/o regione tra il gruppo di progettazione del PAT e il referente regionale (Arch. Dall'Antonia) per verifica tavole di progetto
25	09.02.2011	Procedura VAS	D.G.C. n° 7 del 09.02.2011 di approvazione della relazione sull'esito della concertazione
26	16.02.2011	Procedura PAT	Sottoscrizione degli elaborati del PAT di Minerbe da parte del Comune e Regione Veneto

4. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS

Il processo di VAS coinvolge diversi soggetti interessati al procedimento:

- l'Autorità procedente: Comune di Minerbe;
- l'Autorità Ambientale per la VAS: Commissione Regionale VAS composta da tre componenti cioè il Segretario Regionale alle infrastrutture e mobilità con funzioni di Presidente, il Segretario Regionale all'ambiente e territorio con funzioni di Vicepresidente, il Segretario competente per materia, variabile a seconda della natura del Piano e/o Programma di volta in volta sottoposto al giudizio di compatibilità ambientale, il Dirigente Regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti con funzioni di segretario della Commissione;
- gli Organi istituzionali: Provincia di Verona, Consorzio Sviluppo Basso Veronese, Genio Civile, Autorità di Bacino, A.T.E.R., Azienda ULSS, Consorzi di Bonifica, Prefettura, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Provveditorato agli Studi, Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, Soprintendenza Beni Archeologici, Carabinieri, Questura, Polizia Municipale;
- gli Enti di gestione dei servizi: Veneto Strade S.p.A., Consorzio Acque Veronesi, Gritti GAS, SIVE Rifiuti Urbani, CISI.AG. S.p.A., ENEL S.p.A., Telecom Italia S.p.A.;
- le Associazioni di Categoria: A.P.E. - Associazione Proprietà Edilizia, Associazione Agricoltori della Provincia di Verona, Confindustria della Provincia di Verona, C.N.A. – Confederazione Nazionale Artigianato, Confartigianato, Confesercenti, ASCOM – Associazione commercianti, A.P.I. – Associazione Piccole Imprese;
- gli Ordini professionali di Verona: Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Ordine degli Ingegneri, Collegio dei Geometri, Collegio dei Periti Agrari, Collegio dei Periti Industriali, Ordine Dottori Agronomi e Forestali, Ordine dei Medici Veterinari;
- i Soggetti competenti in materia ambientale: Arpav, Italia Nostra, W.W.F., Legambiente;

Comune di Minerbe – Piano di Assetto del Territorio (PAT)

- altre associazioni: ARCI – Sezione di Verona, Associazione Protezione Civile, Pro Loco di Minerbe, ecc;
- i liberi cittadini.

Si riporta di seguito l'elenco di tutti gli incontri avvenuti relativi al processo condiviso di concertazione e partecipazione che hanno contribuito a definire gli obiettivi del Piano di Assetto del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica:

PARTECIPANTI	LUOGO INCONTRO	GIORNO	ORA
INCONTRO CON PROVINCIA DI VERONA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ENTI VARI (Carabinieri, Polizia Municipale, Telecom Italia, Associazione Agricoltori, Confindustria, Associazione Piccole Imprese, Consulta delle Associazioni di Minerbe, Pro Loco di Minerbe, FotoCineClub San Lorenzo, Coldiretti)	SALA CIVICA PIAZZA IV NOVEMBRE	28/05/2008	11.00
INCONTRO PUBBLICO CON LA CITTADINANZA	SALA CIVICA PIAZZA IV NOVEMBRE	28/05/2008	20.00

A seguito di questi incontri sono pervenute 11 richieste sia da parte di aziende che di privati per partecipare alle azioni strategiche di Piano, anche attraverso lo strumento dell'Accordo Pubblico/privato:

PROT.	DITTA	PROPOSTA/RICHIESTA
116 del 08/01/2008	Rossini Fabrizio	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona rurale ad edificabile.
997 del 13/02/2008	Beltrame Pome Luigi	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona rurale ad edificabile
4099 del 16/06/2008	3B New Edil	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona rurale ad edificabile data la stretta vicinanza con il P.U.A. "Il Sole".
1034 del 14/02/2010	Giuliani Giuseppe	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona "E Rurale" a "C di espansione residenziale".
1115 del 19/02/2010	Pavanello Valeriano	Richiesta di stralcio viabilità di PRG e classificazione del lotto di proprietà come zona B.
1217 del 21/02/2010	Merlin Renato	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona "C2 residenziale estensiva di progetto" a zona rurale.
1758 del 13/03/2010	Industria Chimica Scarmagnan Alberto & C.	Allacciamento alla nuova circonvallazione di collegamento tra SS 500 e SP Legnago-Bevilacqua.
1957 del 21/03/2010	Merlin Silvio	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona rurale ad edificabile.
2077 del 28/03/2010	Lauro Lorenzo	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona "E2-rurale" a zona "B3 residenziale estensiva di completamento"
2955 del 14/05/2010	Quartarolo, Spoladore, Righetto	Richiesta di variazione destinazione urbanistica terreno di proprietà da zona "E-rurale" a zona "B3 residenziale estensiva di completamento"
3477 del 20/05/2010	Menin Camillo, Paneghini Dolores, Paneghini Daniela	Richiesta di aumento dell'indice di edificabilità della zona "B2 di completamento residenziale".

I documenti di piano e la valutazione ambientale, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio comunale, sono stati diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti di PAT e di VAS su 2 quotidiani a tiratura locale,
- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti di PAT e di VAS sul BUR della Regione Veneto,
- assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione,
- pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale del Comune;
- informazione e partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale.

5. ALTERNATIVE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI PER LE QUALI E' STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

La ricostruzione del quadro conoscitivo condotta nella Fase 1 è così schematizzabile:

- non sono presenti elementi di rilevanza ambientale, quali il SIC o ZPS;
- sono presenti alcuni elementi di criticità, rappresentati dagli allevamenti zootecnici, dal sistema della mobilità con particolare riferimento all'attraversamento del nucleo abitato da parte della S.P. 500, e dalla presenza di 2 attività classificate a rischio incidente rilevante secondo la normativa "Seveso" (Imprese Chimiche Scarmagnan e Fonderie Zanardi).

Partendo dal quadro conoscitivo individuato in Fase 1, le strategie di sviluppo del Documento di Piano per il sistema insediativo, il sistema della mobilità ed il sistema ambientale sono così schematizzabili:

SISTEMA INSEDIATIVO
1) individuazione delle opportunità di sviluppo residenziale del capoluogo in termini quantitativi e localizzativi definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativi in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi;
2) definire gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi necessari agli insediamenti esistenti e di nuova espansione, precisando gli standard di qualità urbana e gli standard di qualità ecologico-ambientale;
3) definire gli standard abitativi e funzionali, che nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinano condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, favorendo la permanenza delle popolazioni locali;
4) Privilegiare per i nuovi insediamenti l'uso di tecnologie a basso consumo energetico con il migliore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

SISTEMA DELLA MOBILITÀ
1) Decongestionamento del traffico di attraversamento del centro storico
2) Riqualificazione di Piazza IV Novembre, Via Roma, Piazza della Chiesa
3) Realizzazione di un sistema di piste ciclabili di collegamento con le esistenti Green Way di Bonavigo e la ciclabile delle "Pile storiche di Minerbe"

Comune di Minerbe – Piano di Assetto del Territorio (PAT)

SISTEMA AMBIENTALE
<p>Acqua:</p> <ul style="list-style-type: none">- Estensione della rete dei sottoservizi (in particolare la rete idrica di tipo industriale per preservare il consumo di acqua potabile);- Recupero delle acque piovane sia per preservare il prelievo in falda che ai fini della tutela dalle tracimazioni (vasche prima pioggia, tetti verdi);- Riconoscimento del delicato assetto idraulico del territorio attuando interventi atti a regimentare la portata delle esistenti immissioni idriche sui corpi ricettori e volti alla limitazione della impermeabilizzazione del suolo nelle aree di trasformazione.
<p>Aria:</p> <ul style="list-style-type: none">- Riduzione delle emissioni inquinanti attraverso il controllo delle emissioni odorigine degli allevamenti intensivi con allontanamento di quelli a ridosso dei centri abitati, incentivazione all'istallazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili (come fotovoltaico, pannelli solari...) o ad alto rendimento (centralizzati di ultima generazione), incentivazione al trasporto pubblico e alla ciclabilità nel contesto più generale della nuova mobilità territoriale.
<p>Suolo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ricognizione dei bordi urbani finalizzata al contenimento dell'espansione dell'edificato e tutela del territorio libero;- Tutela delle emergenze ambientali e paesaggistiche e incentivo alla fruizione delle aree libere e dei percorsi naturalistici (aree pic-nic e svago, aree protette, ippovie);- Risanamento e riqualificazione delle aree ambientalmente degradate o soggette a dissesti:- Interventi di mitigazione ambientale paesaggistica per gli insediamenti produttivi esistenti e per l'attuazione delle previsioni infrastrutturali (alberature, barriere vegetali, zone filtro).
<p>Biodiversità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Salvaguardia delle valenze ambientali e naturalistiche presenti nel territorio proponendo di conseguenza una specifica normativa di salvaguardia e valorizzazione- Creazione della rete ecologica locale

Nel percorso che ha portato alle scelte contenute nel Documento di piano, nel Rapporto Ambientale finale sono state analizzate le seguenti possibili alternative:

- Opzione "0": è stata condotta una valutazione sintetica dello stato dell'ambiente e della sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PAT e con l'attuazione del PRG vigente; l'analisi ha evidenziato come l'Opzione "0" non favorisce gli interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale, la dismissione di alcuni allevamenti zootecnici intensivi prossimi ai centri abitati, la valorizzazione della rete ecologica regionale e locale, l'aumento di servizi sia nel Centro Capoluogo che nelle Frazioni.
- Alternativa di Piano: durante la fase di partecipazione alla redazione del Piano, sono emerse da parte della cittadinanza e di ditte private, diverse richieste di espansione distribuite su tutto il territorio comunale. Esaminate le diverse proposte, le scelte dell'Amministrazione sono ricadute su quelle ritenute di maggior valore strategico ed in linea con gli obiettivi delineati dal Documento Preliminare. In particolare sono pervenute 11 proposte di interventi da realizzare mediante accordi pubblico/privato, pertanto l'Amministrazione Comunale ha scelto di avvalersi dei nuovi strumenti legislativi in quanto considerati essenziali per garantire i principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Lo scenario alternativo ha considerato ed analizzato come ipotesi di sviluppo le richieste di accordo rigettate in fase istruttoria.

6. MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità considerati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente (es. promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico, creazione di fasce boscate di mitigazione, ecc.).

Sono state valutate le azioni più significative del piano al fine della verifica della loro sostenibilità.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il Rapporto ambientale della VAS, ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2001/42/CE, prevede l'obbligo di controllare gli effetti significativi sull'ambiente dell'attuazione dei piani e dei programmi.

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico, nonché lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del piano.

Sia gli indicatori che rendono conto dello stato di attuazione del piano, che quelli relativi agli effetti significativi sull'ambiente, saranno calcolati con frequenza prestabilita ed indicati nella relazione di monitoraggio periodica (biennale), per contribuire all'eventuale riorientamento del Piano.